



Istituto Alcide Cervi · Via F.lli Cervi, 9 · Gattatico · Reggio Emilia · Tel 0522.678356 · Fax 0522.477491
C.F. 80011450352 · Giuridicamente riconosciuto con D.p.r. 18 Luglio 1975 n. 533 · Iscritto al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Reggio Emilia al n. 16
info@istitutocervi.it · www.istitutocervi.it

BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI



SECRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

PROGETTO PER FORMAZIONE DOCENTI E ATTIVITÀ DIDATTICA. A.S. 2015 – 2016

PAESAGGIO e Paesaggi a scuola

Valori culturali, territoriali e civici da insegnare e condividere

Progetto di formazione per i Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

Sede: **Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Via F.lli Cervi, 9, Gattatico Reggio Emilia**

giovedì 18 venerdì 19 febbraio 2016

dalle ore 15.00 alle ore 19.00

occorre iscriversi

Scheda di progetto

La *Biblioteca Archivio Emilio Sereni* dell'*Istituto Alcide Cervi*, nella prospettiva di poter essere una risorsa per le Scuole, sia in riferimento al proprio patrimonio materiale e immateriale, sia alle specifiche competenze maturate con le *Summer School* sulla *Storia del paesaggio agrario italiano* che si susseguono dal 2009 e la *Scuola di governo del territorio SdGT Emilio Sereni*, formula una proposta formativa rappresentata da un modulo breve / motivante e articolato come segue.

Il Corso di Formazione è realizzato con il patrocinio del **SECRETARIATO REGIONALE DEL MiBACT per l'EMILIA-ROMAGNA** e la preziosa collaborazione di **Clío'92 – Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia**.

L'intento comune è quello di fornire strumenti per un lavoro d'aula che possa poi proseguire nel tempo da parte dei docenti interessati, con il loro coinvolgimento diretto, per raccogliere "patrimoni di esperienza didattica" sul campo da valorizzare e far circolare attraverso pubblicazioni, schede, ecc.

OBIETTIVI del modulo formativo, aperto a non più di 40 docenti delle scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado (primo biennio):

- Giustificare sul piano culturale e accademico **l'insegnare il Paesaggio** (ossia educare al Patrimonio, educare al Paesaggio come nuova prospettiva dell'innovazione disciplinare)
- **Valorizzare con il Paesaggio le scelte innovative didattiche** per l'apprendimento, come da Indicazioni nazionali 2012
- Mettere alla prova d'aula **strategie laboratoriali per insegnare il Paesaggio** ai diversi livelli scolastici
- Analizzare e **saper scegliere nella vastissima offerta di materiali e sussidi**, strategie significative e coerenti sul piano didattico, selezionando e provando

- Puntare a **costruire materiale** che sviluppi le abilità dell'osservare, leggere, comprendere, rappresentare (fotografare e schematizzare) paesaggi odierni e storici
- **Supportare e monitorare le esperienze** che i docenti vorranno realizzare durante l'anno scolastico con il protagonismo didattico degli stessi e dei loro alunni, oltre che la comunicazione dei risultati

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modulo formativo ha carattere intensivo e si sviluppa **in due mezze giornate di lavoro e una mezza giornata successiva come restituzione e confronto delle attività laboratoriali intraprese da stabilire insieme.**

Tempo suddiviso in:

1. **ore 4** di inquadramento del tema e interrogativi "dalla scuola"
2. **ore 4** di laboratorio a scelta per gruppi di max 10 insegnanti
3. **ore 4** di restituzione del lavoro di laboratorio, presentazione materiali a cura dei conduttori

DA FISSARE CON I PARTECIPANTI

I laboratori sono condotti da un disciplinarista e da un didatta in contemporanea.

IL CONTESTO DI CULTURA PROFESSIONALE **(ore 4)**

Le lezioni intendono semplicemente fornire un quadro istituzionale e culturale dei temi di **Educazione al Paesaggio** così come oggi si presentano al mondo della scuola nella loro complessità e innovatività.

Dopo il saluto della Presidente dell'Istituto Cervi, **sen. Albertina Soliani**, gli interventi:

- **Sabina Magrini** Direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, *L'Articolo 9 della Costituzione Italiana. Percorsi di ricerca per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico promossi da MiBACT e MIUR.*
- **Ivo Mattozzi** già docente di Didattica della storia e di Storia moderna all'Università di Bologna, attualmente docente alla Libera Università di Bolzano e presidente di CLIO '92, *L'approccio geostorico al Paesaggio e ai Paesaggi.*
- **Mario Calidoni** già Ispettore tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione, esperto di didattica museale e di educazione al patrimonio, *Le educazioni al Patrimonio e al Paesaggio, prospettiva formativa forte.*
- **Carlo Gemignani** geografo, docente di Geografia all'Università di Parma e studioso di Sereni, *Sapere geografico e paesaggio.*

METODOLOGIA

- Ogni intervento ha la durata di max 40 minuti; segue una tavola rotonda con i relatori che rispondono alle domande dei presenti.

Coordinamento e presentazione dell'iniziativa **Gabriella Bonini**, Biblioteca Archivio *Emilio Sereni*

I LABORATORI

Rappresentano il **focus principale dell'esperienza formativa** con attività reali e devono essere scelti preventivamente. I laboratori sono guidati da un disciplinarista e da un didatta.

I conduttori dei laboratori:

Gabriella Bonini, coordinatrice e referente scientifico *Biblioteca Archivio Emilio Sereni*

Mario Calidoni, già Ispettore tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione, esperto di didattica museale e di educazione al patrimonio

Luciana Coltri, docente di scuola primaria, ricercatrice e formatrice Clio'92

Fabrizio Frignani, geografo, cartografo e docente di scuola superiore

Sandra Manara, funzionario Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna

AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE VA INDICATO IL LABORATORIO A CUI SI VUOLE PARTECIPARE

L'iscrizione al Corso è aperta sino al 16 febbraio 2016

Laboratorio 1 (indicato per la scuola dell'obbligo):

INSEGNARE L'EMILIA ROMAGNA CON IL PAESAGGIO VISTO DAL TRENO

Il laboratorio ha lo scopo di sviluppare la capacità di osservazione e di analisi delle immagini (eccessive) che i ragazzi oggi fanno con telefonini, smartphone, iPad, etc.. puntando l'attenzione sul paesaggio e su segni specifici come case, stazioni, campi, strade, che passano sotto i nostri occhi percorrendo una linea ferroviaria "lenta", come quella del treno locale. Una volta raccolto il materiale si procede all'analisi e alla categorizzazione per leggere alcune trasformazioni. Infine si passa alla scala regionale per vedere la rete delle linee ferroviarie e il loro rapporto con le Unità di paesaggio regionali (i riferimenti vanno a Emilio Sereni, Lucio Gambi, Eugenio Turri)

Laboratorio 2 (indicato per la scuola dell'obbligo):

QUANTO E' GRANDE IL "MIO" PAESAGGIO? Dalla mappa mentale alla mappa reale e virtuale

Il laboratorio parte dalla cosiddetta geografia della percezione e considera i geografismi che disegnano

mappe come rappresentazioni del villaggio, dello spazio familiare, etc., attraverso processi di astrazione e generalizzazione. Si sviluppano mappe dei territori di vita degli alunni fortemente correlati a concetti quali vicino / lontano; dentro / fuori; aperto / chiuso; alto / basso; direzione / verso, ecc. Si definisce poi il paesaggio del proprio contesto di vita e lo si identifica con alcuni elementi per arrivare alla cartografia tematica (google Earth) e per individuare che cosa caratterizza il paesaggio degli alunni anche con la scelta di foto e immagini oltre l'omologazione corrente.

Laboratorio 3 (indicato per la Scuola dell'obbligo e per il Biennio di Scuola superiore):

L'IPERPAESAGGIO, l'immagine totale che nasconde segni e segreti dei paesaggi

Un iperpaesaggio è un documento ipermediale (ipertesto + ipermedia) realizzato a partire da una fotografia panoramica. Se un'immagine fotografica è la rappresentazione del paesaggio da osservare e studiare, abbiamo sotto gli occhi e a portata di mano un iperpaesaggio che, attraverso il linguaggio ipertestuale delle pagine web, permette di accedere, attraverso l'immagine del paesaggio scelto, direttamente ad altri documenti sotto forma di testo, immagine, suono, video (ma anche con l'immaginario e la ricerca mirata). Diventa allora possibile viaggiare in questo panorama, entrarci per esplorarlo in maniera interattiva, vedere cosa si nasconde dietro una collina, ascoltare il suono dell'acqua di un torrente, entrare dentro un palazzo antico, intervistare gli abitanti di un territorio scelto. (i riferimenti vanno a Mariella Morbidelli, *Gli iperpaesaggi: nuovi scenari per l'apprendimento*).

Il laboratorio esplora le possibilità di iperpaesaggio a partire da una foto del territorio vicino con minime progettazioni di percorsi e segni nascosti.

Laboratorio 4 (indicato per il Biennio di Scuola superiore):

IL PAESAGGIO NASCE DALLE PRATICHE AGRICOLE. Geostoria e interdisciplinarietà

Proposte di Unità di Apprendimento per il biennio delle scuole superiori

La scelta del contenuto delle unità proposte sarà in riferimento a due ambiti: tematico (climi, ambienti, paesaggi; il popolamento della terra e l'urbanizzazione; geostoria delle religioni) e spaziale (una macroregione: il Mediterraneo; un continente: l'Europa; una nazione: l'Italia).

Alla geografia sarà assegnato il compito di fornire gli strumenti e le conoscenze sul presente, con particolare riferimento alle problematizzazioni e agli interrogativi che la lettura del mondo attuale mette in evidenza. Alla storia quello di indagarne la dimensione diacronica, l'approfondimento dei contesti, la ricostruzione dei processi di trasformazione. Alle unità di apprendimento proposte saranno collegate le attività di verifica e di rinforzo delle conoscenze e delle abilità anche in ambiente digitale.

Gruppo di lavoro, che comprende i disciplinaristi e i didatti: **Gabriella Bonini**, coordinatrice e referente scientifico *Biblioteca Archivio E. Sereni*; **Mario Calidoni**, già Ispettore tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione, esperto di didattica museale e di educazione al patrimonio; **Luciana Coltri**, docente di scuola primaria, ricercatrice e formatrice Clio'92; **Fabrizio Frignani**, geografo, cartografo e docente di scuola superiore; **Carlo Alberto Gemignani**, geografo, docente di Geografia all'Università di Parma e studioso di Sereni; **Sabina Magrini** Direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna; **Sandra Manara**, funzionario Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna; **Ivo Mattozzi** già docente di didattica della storia e di storia moderna all'Università di Bologna; attualmente docente alla Libera Università di Bolzano; presidente di CLIO '92.

Per informazioni e iscrizioni:

Istituto Alcide Cervi Biblioteca Archivio Emilio Sereni, via Fratelli Cervi 9, 42043 Gattatico, Reggio Emilia
biblioteca-archivio@emiliosereni.it tel. +39 0522 678356

Gabriella Bonini +39 335 8015788, Referente scientifico Biblioteca Archivio Emilio Sereni
Emiliana Zigatti, +39 347 7575471, Segreteria Organizzativa

Istituto Alcide Cervi e Clio'92 sono Enti accreditati dal MIUR per la formazione e l'aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado su territorio nazionale (Istituto Cervi: prot MIUR. n.° AOODGPER. 6491, decreto del 03/08/2011).

In virtù di ciò il Corso dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio per il personale scolastico di ogni ordine e grado, ai sensi del art. 62 CCNL 2002/2005.

Il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna è un ufficio di livello dirigenziale periferico del Ministero; in continuità con la precedente istituzione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna/MiBACT, di cui rappresenta la versione riformata, coordina le attività delle strutture ministeriali esistenti sul territorio regionale; è punto di raccordo istituzionale per i rapporti fra il Ministero e gli Enti Pubblici dell'Emilia-Romagna.

Il seminario è gratuito. Si rilascia attestato di frequenza